

## LIDO MASSAWA

LITORANEA DI PONENTE BARLETTA

X INFORMAZIONI CONTATTACI 333.2491102



Quotidiano fondato nel 1887

Redazione:  
Via Sant'Antonio, 73  
Tel. 0883/341011 - Fax. 080/5502070  
E-mail: redazione.barletta@gazzettamezzogiorno.it

Publicità - Publikompass Barletta:  
Via Pier delle Vigne, 7 - Tel. 0883/531313 - Fax. 0883/347937  
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it  
Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com

Registrazione Tribunale Bari n. 10/04 del 17.02.2004

## LIDO MASSAWA

LITORANEA DI PONENTE BARLETTA

X INFORMAZIONI CONTATTACI 333.2491102

### L'APPUNTAMENTO



Oggi, venerdì 16 maggio, alle 19.30, presso la Libreria Einaudi, in corso Vittorio Emanuele

129, a Barletta, presentazione del romanzo «Nel Bozzolo dorato» di Laurana Berra.

### STELLE



Toro dal 20 aprile al 20 maggio

### IL TEMPO DI OGGI



Temperature:  
Minima: 13  
Massima: 25  
Percepita: 24

Vento: da Nord-Est

### IL TEMPO DI DOMANI



Temperature:  
Minima: 14  
Massima: 18  
Percepita: 27

Vento: da Sud-Sud-Est

### NOTIZIE UTILI



Fino al 30 settembre sarà possibile visitare il Castel del Monte dal lunedì alla domenica, dalle 10.15 alle 19.45. Biglietto di ingresso, 3 euro; giovani tra i 18 ed i 25 anni, un euro e mezzo. Informazioni: 0883 569997.

### NUMERI UTILI



Acquedotto (guasti)	800-735735
Gas (assistenza clienti)	800-900700
Enel (guasti)	803-500
Carabinieri	112
Polizia	113
Vigili del Fuoco	115
Croce Rossa	0883-526924
Guardia di Finanza	117

IL CASO | La Guardia di finanza blocca un milione di capi d'abbigliamento in tutta Italia

## Barletta, sotto sequestro il marchio della discordia

Tutto nasce dalla contesa fra tre fratelli per il controllo della griffe «Rams». Una battaglia a colpi di carte bollate sfociata nel provvedimento della magistratura

● **BARLETTA.** Secondo le prime ricostruzioni, a rivendicare l'esclusiva fruizione del marchio la «Manifatture Rams 23 srl» di Antonio Dimiccoli e suo figlio Francesco, i titolari dei marchi «Rams 23», «Rams 80» e «Rams 17», decisi a far valere le proprie ragioni a suon di carte bollate con una denuncia del giugno 2006, subito dopo l'ottenimento della registrazione dei marchi, depositata nel 2002. Già nel 2006, infatti, la produzione era stata messa in pericolo dall'immissione sul mercato di altri marchi simili di proprietà di Francesco Dimiccoli (nipote di Antonio e titolare della «HC Milano Rams 17») e di Giulia Marzocca (cognata del denunciante e titolare della «Emmegi», l'azienda che produceva e commercializzava le griffes «Rams Bozart», «Rams Original», «Rams Original 1980»).

Il capitano della Compagnia di Barletta della Guardia di Finanza, Giulio Leo, illustra i particolari dell'operazione di sequestro di alcuni marchi «Rams» [foto Calvaresi]



N. CURCI A PAGINA 2

CALCIO | Lo ha deciso l'Osservatorio nazionale

## Sfida playoff, trasferta a Barletta vietata ai tifosi del Bitonto



Tifosi del Bitonto a Barletta per la partita dello scorso campionato [foto Calvaresi]

● **BARLETTA.** La finale playoff del girone H della serie D di calcio fra Barletta e Bitonto, in programma domenica prossima alle 17,30 presso lo stadio comunale «Cosimo Puttilli», si disputerà senza la presenza dei tifosi ospiti. Lo ha stabilito nella tarda serata di ieri l'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive. Proprio nei giorni scorsi l'Us Bitonto aveva richiesto all'Asd Barletta la disponibilità di cinquecento biglietti a favore dei propri sostenitori. Che, stante la decisione del suddetto Osservatorio, ora non potranno essere presenti - appunto - domenica prossima allo stadio «Puttilli».

PIAZZOLLA A PAGINA 3

CORATO | La donna, ottantenne, ha subito quattro interventi

## Sei medici indagati per la morte dell'anziana

● **BARI.** I nomi di sei medici, precisamente cinque chirurghi e un anestesista-rianimatore dell'ospedale «San Paolo», sono stati iscritti nel registro degli indagati della Procura della Repubblica di Bari che ha avviato accertamenti sulla morte, per presunta malasanità, di Lucia Di Caterina, invalida di Corato, deceduta nel nosocomio barese l'8 maggio scorso, dopo un'agonia di quaranta giorni seguita a quattro interventi all'addome. Un vero calvario quello dell'anziana di Corato. Sulla identità dei professionisti indagati è top secret, in Procura. Comunque, si sa che ai sei specialisti dell'ospedale «San Paolo» sono state notificate altrettante informazioni di garanzia per l'ipotesi

di reato di cooperazione in omicidio colposo. La notifica dell'«avviso» è un atto dovuto, per permettere ai professionisti astrattamente coinvolti in una presunta colpa medica di nominare - se lo ritengono - propri consulenti che partecipino all'autopsia. L'esame necroscopico sul corpo della donna di Corato sarà eseguito nel pomeriggio di oggi dal medico legale, dottor Ricapito, nominato dal pubblico ministero inquirente Angela Maria Morea. Ricapito sarà affiancato da uno specialista in chirurgia. Sulla base del risultato dell'autopsia, il pm avrà le idee più chiare circa eventuali responsabilità penali. [c.strag.]

LA STORIA | Disavventura a lieto fine per una giovane automobilista coratina residente a Milano

## Scagionata dalla prova tecnologica

Prima l'accusa di aver investito un giovane ciclista, poi la scoperta dell'ennesima truffa assicurativa

GIANPAOLO BALSAMO

● **CORATO.** Accusata di aver investito un giovane ciclista. Scagionata dalla tecnologia. Disavventura a lieto fine per una giovane automobilista coratina ma residente a Milano che, dopo essere stata accusata di aver investito, con la sua Lancia «Ypsilon», un ragazzino in sella ad una bicicletta, si è vista recapitare una richiesta di risarcimento per presunti danni fisici causati al minore. Una prassi consolidata in materia di responsabilità civile auto che, questa volta, è stata ribaltata grazie alla «prova tecnologica».

La giovane automobilista, infatti, grazie ad un sofisticato apparecchio montato sulla sua autovettura e rien-

trante nel pacchetto assicurativo proposto dalla sua compagnia assicurativa «Aurora assicurazioni», ha dimostrato che la «Ypsilon», quel giorno e a quell'ora, era parcheggiata in un luogo diverso da dove si sarebbe verificato l'investimento. Una controprova schiacciante, insomma, che ha anche smascherato l'ennesima truffa assicurativa che, secondo gli addetti ai lavori, è da annoverare tra le recenti «trovate» di arguti imbroglioni.

**L'AUTOMOBILISTA** «Sicuramente avrebbe pagato la mia assicurazione - dice, tirando un sospiro di sollievo, la proprietaria della presunta autovettura investitrice - ma io avrei risposto penalmente anche per omissione di soccorso. Grazie all'au-

robax (una sorta di scatola nera di piccole dimensioni contenente un sofisticato sistema di localizzazione satellitare abbinato ad un rilevatore di movimento connessi ad un telefono gsm di ultima generazione, ndr) sono riuscita a difendermi, dimostrando che la mia auto, quel giorno, era ferma con motore spento dalle 8 del mattino alle 16.30 e, per di più, in un luogo diverso rispetto a quello del sinistro». Il dettaglio dei suoi spostamenti, in particolare, è stato fornito dalla centrale operativa della «Octotelematics», l'azienda che gestisce questo innovativo servizio di localizzazione satellitare.

Non solo. La curiosa vicenda, come detto, è stata anche l'occasione per portare alla luce un nuovo modus operandi in tema di truffe: accusare

un ignaro automobilista (selezionato e accuratamente «studiato») di aver provocato con la sua auto ingenti danni. In realtà mai cagionati.

**ACCUSA INFONDATA** «Questa volta, però, la infondatezza dell'accusa è stata dimostrata con prove concrete - ha commentato Nicola Piarrulli, agente dell'Aurora assicurazioni di Corato - Quanto accaduto alla nostra cliente spero dimostri come la consulenza assicurativa, abbinata a prodotti innovativi, riesce ad offrire soluzioni concrete alle problematiche della vita moderna. Non solo. Nel caso specifico abbiamo contribuito anche ad incidere positivamente su di una piaga tutta italiana rappresentata dalle frodi assicurative».

Recuperato il carico: vale 200mila euro

## Rapinato a Foggia camionista di Canosa

● **FOGGIA.** Rapina con lieto fine per due autotrasportatori provenienti da Perugia, che l'altra notte, intorno alle 2, sono stati bloccati da tre persone con il volto coperto e armate da pistola, che a bordo di un'Alfa Romeo, gli hanno sbarrato la strada nei pressi di Borgo Incoronata. I malfattori, dopo aver immobilizzato e abbandonato il conducente del furgone, originario di Canosa, e un altro dipendente della ditta sono fuggiti con l'automezzo. I due malcapitati hanno telefonato al «112» e poco dopo una pattuglia dei carabinieri ha recuperato nelle campagne di Arpinova il camion con il carico del valore di 200mila euro.

Da domani in mostra al museo nazionale di archeologia

## Da Canosa a Napoli riappare il «vaso di Dario»

● **NAPOLI.** Domani riapparirà la «sala del vaso di Dario» nel museo archeologico nazionale di Napoli. La sala, destinata ora ad ospitare in maniera permanente una preziosa collezione di ceramiche greco-italiane, era interdotta al pubblico da più di 12 anni. Il vaso di Dario, insieme a quello di Patroclo, entrambi opera di un unico pittore, è un grandioso cratere che tra i più celebrati e studiati della ceramica ellenistica in Italia. La sala è corredata anche da vetrine in cui sono esposte le matrici in rame che servivano alla Real Fabbrica di Capodimonte a riprodurre

le scene tratte da questi vasi. Il vaso di Dario e quello di Patroclo, così come tutti gli esemplari in esposizione, furono datati in una tomba della necropoli ellenistica di Canosa durante scavi archeologici del 1851; nella sepoltura, datata gli inizi del terzo secolo avanti Cristo fu rinvenuto anche lo scheletro di un uomo con indosso una armatura. I due crateri, detti anche «a mascheroni» per le maschere di Medusa che ne ornano le anse, sono vasi monumentali tipici dei corredi funerari e sono attribuiti al Pittore di Dario attivo tra il 340 e il 320 avanti Cristo.



Una sala operatoria del Bonomo [foto Calvaresi]

ANDRIA | Carezza destinata ad aggravarsi

## «Pochi infermieri» protesta il sindacato

● **ANDRIA.** L'Asl Bat alle prese con la carezza di personale infermieristico. L'allarme è stato lanciato dal sindacato «Nursing up» in seguito all'annuncio che, anche quest'anno, l'azienda sanitaria intende procedere all'accorpamento di alcuni reparti per consentire i turni di ferie. Una decisione contestata in quanto dai dati resi noti dal sindacato gli organici della Asl sarebbero ben al di sotto degli standard auspicati dall'Organizzazione mondiale della sanità (per cui ne mancherebbero mille-novecento) e da quelli ritenuti necessari dalla stessa direzione generale della azienda (ottocento in meno).

PALUMBO A PAGINA 4